ING. FRANCO FERRANDO

Regione Massabò, 19 Alassio (SV), 335 6565197

studio di architettura

ravotti leonardo

via Ignazio Dell'Oro, 2/1 17021 alassio sv tel. e fax +39.0182.648110

localizzazione:

Provincia di Imperia
COMUNE DI CERVO
Via Nazario Sauro, snc

committente/richiedente:

COMUNE DI CERVO

Responsabile del Servizio
Ing. Gagliolo Cristina

oggetto:

OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO
E DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DA EVENTI CALAMITOSI
RIGUARDANTI LA RIQUALIFICAZIONE DELLA "DARSENA DEI CORALLINI"

contenuto:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

vincoli:

Vincolo Ambientale
(Parte III D.Lgs. 42/04)

categoria Progetto definitivo		*data:* 12/10/2020	*file:*
tavola n°: **RLT 06**	*modifiche:* REVISIONE	*data:* 05/05/2021	*file:*
	modifiche:	*data:*	*file:*
	modifiche:	*data:*	*file:*
scala: VARIE	*modifiche:*	*data:*	*file:*

coordinamento: *Dott. Ing. FRANCO FERRANDO, Dott. Arch. LEONARDO RAVOTTI*

collaboratori: *Dott. Arch. MANUELA MORENO, Dott. Ing. GUIDO FERRI*

progettisti responsabili:

Dott. Ing. FRANCO FERRANDO

regione Massabò, 19 - 17021 ALASSIO
Tel. 335 6565197
email: francoferrando466@gmail.com
P.E.C.: franco.ferrando21@ingpec.eu
c.f.: FFR FNC 46L01 A122N - p.iva: 01145880090

Dott. Arch. LEONARDO RAVOTTI

Via Ignazio Dell' Oro, n° 2/1 - 17021 ALASSIO (Sv)
Tel. e Fax: +39 0182 648110

c.f. RVT LRD 75H30 A122L - p. iva 01336460090
e-mail: leonardo.ravotti@tiscali.it
PEC: leonardo.ravotti@archiworldpec.it
skype: leonardo.ravotti

timbro e firma:





SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

COMUNE DI CERVO *(IM)*

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.(1)

1.a RICHIEDENTE:(2) ..

NATALINA CHA nata a RANZO (IM) il 19/07/1954, r LEGALE RAPPRESENTANTE SINDACO PROTEMPORE del Comune di Cervo (IM), avente sede a CERVO (IM), salita al Castello n.15, Partita IVA 00246280085

- persona fisica ☐ **società** ☐ **impresa** ☐ **ente X**

1.b PROGETTISTI:.....

- ***Dott. Ing. Franco FERRANDO*** nato ad Alassio (SV) il 01/07/1946 con studio professionale in Alassio (SV) in Regione Massabò, 19 - codice fiscale FRRFNC46L01A122N, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Savona al n° 474, in qualità di tecnico abilitato alla professione;
- **Dott. Arch. Leonardo RAVOTTI**, nato ad Alassio (SV) il 30/06/1975 con studio in Alassio (Sv) – Via Ignazio dell'Oro, 2/1 – tel/fax 0182/648110 – e-mail:leonardo.ravotti@tiscali.it, c.f. RVT LRD 75H30 A122L, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Savona al n. 596;

1.c LOCALIZZAZIONE INTERVENTO:.....

Comune di CERVO (IM), Via Nazario Sauro, snc

.....

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3): **OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO E DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DA EVENTI CALAMITOSI RIGUARDANTI LA RIQUALIFICAZIONE DELLA "DARSENA DEI CORALLINI"**

3. OPERA CORRELATA A:
- ❑ edificio
- ❑ area di pertinenza o intorno dell'edificio
- ❑ lotto di terreno
- ❑ strade, corsi d'acqua
- ❑ territorio aperto
- ☒ **infrastruttura marittima**

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:
- ❑ temporaneo o stagionale
- ☒ permanente ☒ a) fisso ❑ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)
- ❑ residenziale ❑ ricettiva/turistica ❑ industriale/artigianale ❑ agricolo
- ❑ commerciale/direzionale ☒ altro: **opera di protezione/ricovero ormeggio natanti**;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
- ❑ urbano ❑ agricolo ❑ boscato
- ❑ naturale ❑ non coltivato ❑ altro .....;

- Modalità di intervento: **VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING), AUTORIZZAZIONE URBANISTICO/EDILIZIA**

NOTA: Per i dati riguardanti la disciplina urbanistica vigente si veda l'Elaborato ELG 01 (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:
☐ centro storico ☒ area urbana ☐ area periurbana ☐ territorio agricolo
☐ insediamento sparso ☐ insediamento agricolo ☐ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:
☒ costa (bassa/alta) ❑ ambito lacustre/vallivo ❑ pianura
❑ versante(collinare/montano) ❑ altopiano/promontorio ❑ piana valliva (montana/collinare)
❑ terrazzamento ❑ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

8.1 Ortofoto con individuazione immobile oggetto di intervento:



NOTA: Per i restanti estratti cartografici si veda l'Elaborato ELG 01 (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO).

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

NOTA: Al riguardo si veda l'Elaborato ELG 02 (Documentazione fotografica)

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):
❑ cose immobili ❑ ville, giardini, parchi ☒ complessi di cose immobili ❑ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

- art. 136 (**Cod. Vincolo: 070347) FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S.STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA**

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

☒ territori costieri; ❑ territori contermini ai laghi; ❑ fiumi, torrenti, corsi d'acqua; ❑ montagne sup. 1200/1600 m; ❑ ghiacciai e circhi glaciali; ❑ parchi e riserve; ❑ territori coperti da foreste e boschi; ❑università agrarie e usi civici; ❑ zone umide; ❑ vulcani; ❑zone di interesse archeologico: ….....

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

L'area oggetto di intervento, denominata “Darsena dei Corallini” si trova appena a ponente della zona centrale del litorale di Cervo, in aderenza al “Molo del Pilone”, ed è, da sempre, soggetta a mareggiate di forte entità.

Gli eventi meteo-marini succedutisi negli ultimi anni, culminati in quelli del periodo compreso tra il 20/10/2019 ed il 02/10/2020, hanno causato ingenti danni al sito succitato, anche a causa dell'esposizione dello stesso, come del resto in tutta la Liguria Occidentale.

Il litorale in corrispondenza del punto di intervento, sebbene protetto da un troncone di barriera emerso che permette l'ormeggio a circa 50 piccoli natanti (per lo più gozzi da pesca), lungo circa 160 metri lineari, risulta assai esposto agli eventi meteomarini più significativi e ad oggi non è riparato da alcun tipo di banchinamento. La carenza di protezione si ribalta di conseguenza anche sulla retrostante passeggiata a mare le cui opere di contenimento e rivestimento sono oggetto di continui danneggiamenti.

La Darsena succitata, sebbene più propriamente definibile “riparo nautico”, è posta in aderenza, ad occidente, ad un'area adibita alla balneazione (specialmente da parte dei fruitori dei limitrofi campeggi), e nel periodo estivo è interessata da una pericolosa commistione d'uso tra natanti e bagnanti, non essendovi una chiara separazione delle diverse utenze concomitanti.

La linea di riva della darsena è formata da sedimenti incoerenti (sabbia, ciottoli e pietrame) che sono estremamente mobili e pertanto inadatti a proteggere adeguatamente dai marosi la retrostante passeggiata.

Il lungoriva così costituito attualmente viene continuamente eroso anche da mareggiate di media entità che, di conseguenza, provocano periodicamente danni consistenti; con mareggiate più forti (provenienti dai quadranti meridionali) le onde frangono sulla barriera ed il conseguente “overtopping” provoca danni alla passeggiata retrostante ed ai natanti ormeggiati.

Il contesto paesaggistico all’interno del quale è inserita la “Darsena dei Corallini” è quello costiero nel punto di transizione tra zona bassa sabbiosa/ghiaiosa e quella rocciosa; un ambito un tempo caratterizzato dalla presenza quasi esclusiva di macchia mediterranea e zone ortive ed oggi,

invece, propaggine del tessuto urbano cittadino consolidatosi nel dopo guerra (case monofamiliari, palazzine a blocco plurifamiliari, strutture turistico-ricettive all'aperto).

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO [5]

Il modesto specchio acqueo della "Darsena dei Corallini", di circa 3000 mq, è utilizzato ormai da molti anni quale riparo per gozzi da pesca a cui si aggiungono nel periodo estivo piccoli natanti da diporto.

La linea di riva della darsena è formata da sedimenti incoerenti (sabbia, ciottoli e pietrame) che sono estremamente mobili e pertanto inadatti a proteggere adeguatamente dai marosi la retrostante passeggiata.

Il lungoriva così costituito attualmente viene continuamente eroso anche da mareggiate di media entità che, di conseguenza, provocano periodicamente danni consistenti; con mareggiate più forti (provenienti dai quadranti meridionali) le onde frangono sulla barriera ed il conseguente "overtopping" provoca danni alla passeggiata retrostante ed ai natanti ormeggiati.

L'intervento in progetto prevede:

1. *lo spostamento a Levante dell'imboccatura della Darsena ed il rinforzo delle testate delle barriere;*
2. *il rinforzo della base esterna delle barriere;*
3. *la realizzazione di un pennello divisorio tra Darsena e spiaggia.*

Lo spostamento a levante dell'attuale imboccatura (spazio tra le estremità dei due tratti di barriera emersa) di circa 30 m con rinforzo delle due estremità che verranno arrotondate ed ampliate al fine di dissipare, in maniera più consistente ed efficace l'energia del moto ondoso in generale (ed in particolar modo con provenienza da sud-est – Scirocco); stante che l'attuale configurazione limita solo parzialmente i fenomeni di overtopping.

L'esperienza ventennale dello scrivente, ha registrato consistenti danni alla testata delle due barriere, mentre il corpo ha subito solo danni di minore entità.

Le due barriere verranno protette al piede nella parte esterna più esposta ai marosi; tale protezione sarà costituita da una successone di massi affiancati di III categoria (circa 6 t) che sarà in grado di diminuire l'impatto del moto ondoso, provocare l'inizio del frangimento e, di conseguenza, attutire il fenomeno dell'overtopping.

I massi, già in loco, costituenti la parte più esterna della barriera, saranno sicuramente più stabili e meno soggetti allo scivolamento al piede, in quanto sostenuti dal nuovo intervento.

Al fine di proteggere la passeggiata dalle onde, è stato progettato un pennello, in massi naturali, di circa 20 m di lunghezza, che ha lo scopo di formare, sia a levante che a ponente, due depositi sabbiosi in grado di proteggere la passeggiata retrostante. Gli arenili previsti, seppur limitati in estensione, favoriranno da un lato l'ormeggio dei natanti, e dall'altro il posizionamento delle attrezzature turistiche. Il pennello descritto più un eventuale campo boe, potranno realizzare un conveniente effetto di separazione tra la zona destinata alla nautica e quella dedicata alla balneazione.

L'opera nel suo insieme può considerarsi un valido intervento di riduzione della vulnerabilità da eventi calamitosi.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA [6]:

Gli interventi proposti traggono origine dalla necessità improcrastinabile di mettere in sicurezza la Darsena dei Corallini e contrastare attivamente il processo di erosione. Dal punto di vista paesaggistico essi si configurano come un opera di entità modesta in massi naturali (di colorazione e tipologia analoghe a quelle presenti in strutture esistenti già in loco) per la quale non è da adottarsi alcuna misura di mitigazione.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO [7]:

L'intervento, proponendo materiali già ampiamente diffusi nelle strutture esistenti di protezione della costa e che non costituiscono elemento di riduzione delle visuali panoramiche attuali (nessun elemento cieco che limiterebbe la percezione dei valori paesaggistici di pregio) può ritenersi non impattante.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

- P.T.C.P. Assetto Insediativo: area adiacente a Zona ID-MO-A.
- Disciplina paesistica Puntuale di cui al Capo IV delle Norme Generali del P.R.G.

Alassio, 05 05 2021

I Progettisti

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Dott. Ing. Franco Ferrando n°474

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
LEONARDO RAVOTTI
ARCHITETTO
N° 596

LA COMPILAZIONE DELLA PARTE SOTTORIPORTATA È RISERVATA ALL'UFFICIO

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

.....
.....
.....
.....

Data: Firma del Responsabile

…… ……

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....

Data: Firma del Soprintendente o del Delegato

…… ……

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico dell'area in cui l'intervento si inserisce. in linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesagggistico e area di intervento, quali:
- Antenne, parabole
- cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricedenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricedenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42 del 2004)
- Pannelli solari e foto voltaici fino ad una potenza di 20Mwe
- Impianti di condizionamento
(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.
(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.
(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed l contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione
(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.